Martedì 30 Ottobre 1905

Udine - Anno XXIII N. 254

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus novis »

ABBONAMENTO DI SAGGIO

Per far meglio conoscere al pubblico i sani intendimenti del nostro giornale, apriamo un abbonamento di saggio da oggi a tutto 31 dicembre al prezzo di

L. 2.00

Gli abbonati di città riceveranno il giornale a domicilio.

(Rivolgersi alla Tipografia Tosolini).

È L'AGONIA?

Quello che ora accade in Russia mostra ad evidenza che i giorni dell'autocrazia imperiale sono contati.

Lo Czar, i Granduchi, il Santo Sinodo e tutta l'alta burocrazia russa si affaticano invano a porre un argine al dilagare della rivoluzione. Lo spirito di insofferenza ad un regime conculcatore, che pesa sul popolo russo come un bavaglio di ferro, aumenta tutti i giorni. Perfino i poliziotti, gli allievi della scuola militare e numerosi ufficiali dell'esercito partecipano ai comizi dei rivoluzionarii. E' chiaro, che la vecchia baracca si sfascia da tutti i lati, e che lo Czar, per amore o per forza, deve rivedere o correggere quell'infelice simulacro di costituzione, che fu largita da lui.

In quali condizioni debba trovarsi ora lo spirito del popolo russo, emerge a chiari note da una notizia, comunicata dai giornali inglesi e tedeschi, secondo la quale il ministro della guerra intendeva fare venire rapidamente dall' Manciuria un corpo di armata, per rinforzare le guarnigioni militari di Pietroburgo, di Mosca e di Varsavia.

I generali russi hanno detto che essi rispondono, in quanto a spirito di disciplina, soltanto dei cosacchi.

Nella fanteria, e nell'artiglieria vi è un fermento rivoluzionario, che non è stato possibile di reprimere. Questa notizia avrebbe prodotto una costernazione terribile alla Corte Imperiale; e lo si comprende.

A quanto pare, poi, nell'esercito russo che ha combattuto nell' Estremo Oriente, il fermento rivoluzionario sarebbe più accentuato che nei reggimenti di guarnigione nella Russia Europea. Ed anche questo si intende agevolmente. Infatti i soldati che hanno lottato contro i giapponesi sanno benissimo, che le disfatte da essi subite sono dovute, in gran parte, alla corruzione spaventevole della Intendenza militare russa.

Il più delle volte furono condotti alla battaglia affamati, e con le scarpe lacere. Molti ufficiali superiori, che li trascinarono al macello, erano noti come pervenuti all'eccelso posto che occupavano, unicamente per favoritismo, unicamente perchè godevano la protezione di qualche granduca.

Anche in questa fase dell'agonia del governo autocratico lo Czar dimostra di essere sempre la vittima di una fatale perplessità; così mentre alla Corte si discute *senza risultato*, il popolo stanco e irritato trova opportuno di scendere in piazza e venire ai ferri corti.

Che se Nicolò II si ostina ancora a temporeggiare sotto l'influenza del santo Sinodo, dei Granduchi e dei reazionarii, potrà ben aprirsi una voragine, la quale *inghiottirà* l'autocrazia ed i suoi capi più eccelsi.

NOTE E NOTIZIE

Per la riapertura di Montecitorio

Da Roma informano che finora nulla è *stato fissato in proposito e che la data* della riapertura della Camera deve essere stabilita tra il Re e gli onorevoli Fortis e Macora nei colloqui di Genova. Credesi però che tale data sarà probabile il 28 novembre.

L'on. Fortis appena ritornato a Roma convocherà il consiglio dei ministri.

Il governo nel tempo che ci separa dalla riapertura della Camera deve preparare il lavoro per trovarsi pronto alla discussione dei progetti che verranno presentati.

Non avendo le società ferroviarie iniziato ancora le nuove trattative per le liquidazioni il Governo si trova nelle necessità di liquidare tutta la parte non controversa ed *affidarsi agli arbitri per* quelle parti nelle quali vi è contestazione. Rimane poi il problema delle Meridionali per le quali il Governo farà delle proposte concrete.

Il nuovo fucile

Il maggiore dei bersaglieri Cei-Righetti ha presentato al ministro della guerra un modello del fucile automatico di sua invenzione. Il Cei-Righetti darà la sua invenzione senza alcun compenso al governo italiano.

Un compagno di carcere dell'on. Fortis

E' morto a Nettuno in età di 68 anni Luigi Sindici, di famiglia liberale e patriotica.

Nel 1859 studente a Roma, durante una dimostrazione venne tratto in arresto insieme con Alessandro Fortis, attuale presidente del Consiglio. I due giovani audaci vennero rinchiusi in due celle contigue, nelle carceri annesse (allora) a S. Michele: onde potevano comunicare tra di loro, picchiando sulla parete intermedia, col metodo noto dei prigionieri.

Fu poi a Monte Suello e a Mentana con Garibaldi, e in quell'ultima mischia venne ferito da una baionetta e da una palla.

Amico intimo di Urbano Rattazzi, di Giuseppe Zanardelli e di altri governanti, visse tuttavia modesto ma amato da da quanti lo conoscevano e ammiravano.

Un solo vanto Luigi Sindici: quello di essere un valente cacciatore.

L'eccidio di Casa Aiani

Domenica si è commemorato il trentottesimo anniversario dell'eccidio di Casa Aiani. Circa venti Società con bandiere si recarono in corteo da Campo dei Fiori alla storica casa ove pronunciò un felicissimo discorso l'on. Barzilai.

Egli disse che, quanto più nella nazione dilaga lo scetticismo, tanto più si sente *il bisogno di ricordare quelli che* caddero in quella casa, esempi memorabili di abnegazione. Esaltò la figura di Giuditta Tavani; toccò della presa di Roma, che non fu se non la consacrazione di infiniti sacrifici del passato. E venne a parlare delle trasformazioni presenti, dei connubi dei clericali, per concludere così:

« L'anticlericalismo nostro non si pasce di vecchi « abbasso! » di viete formule. Noi vogliamo che non si diano passi indietro. Venendo a Roma, non abbiamo voluto conquistare case e strade, ma anime e coscienze. I travestiti di parte liberale sono nemici nostri. Contro di essi dobbiamo combattere. Non con grida, perchè gli « abbasso! » non abbattono nessuno; ma colla solidarietà comune nella coscienza del pericolo che minaccia tutta la vita italiana e ci viene apprestato da quelli che credono colla superstizione di ostacolare la marcia del pensiero democratico.... »

La cerimonia seguì tra grande entusiasmo e il più perfetto ordine.

Unico incidente da notarsi è quello che gli agenti di polizia fecero abbassare il drappo rosso della bandiera del circolo Guglielmo Oberdan portante la suggestiva iscrizione: « italiani, vendicatevi! »

Lo czar ha dato la costituzione?

Un telegramma da Londra dice sulla base di notizie giunte da Pietroburgo, che lo czar Nicolò ha accettato il programma liberale ed ha nominato il conte Witte presidente dei ministri. Lo czar avrebbe concesso all'assemblea nazionale poteri legislativi. Tutte le classi della popolazione avranno il diritto elettorale per l'assemblea nazionale. Lo stato di assedio sarà revocato dappertutto. Il relativo manifesto dello czar sarà pubblicato oggi.

Fra gli italiani d'oltre confine

Il prezzo del pane a Gorizia

Il podestà di Gorizia fece convocare tutti i padroni pistori per concretare secoloro per una diminuzione del prezzo del pane. I pistori però presentarono i *listini dei prezzi delle farine*, dicendo che per ora sono nella impossibilità di diminuire il prezzo del pane, anche, per la circostanza che dovettero aumentare le mercedi ai loro dipendenti. Diedero però formale promessa che non appena la farina sarà ribassata, essi faranno altrettanto col pane.

Il prof Momigliano a Trieste

Per iniziativa dell'università Popolare di Trieste, l'altra sera il prof. Momigliano tenne nella palestra della Società Ginnastica, affollata, una conferenza su « Giacomo Leopardi e l'anima moderna » di cui disse con acuta analisi e fervido pensiero d'amore. Più volte l'uditorio gli ruppe la parola e lo applaudì infine fragorosa*mente*.

Il prof. Momigliano terrà, e precisamente domani, nella stessa palestra, anche la conferenza su Cavallotti.

SPIGOLANDO

L'inventore del telefono

Secondo uno studio pubblicato sullo *Scientific American* dal prof. M. Sharp, intorno allo sviluppo del telefono, il merito di questa invenzione non sarebbe dovuto all'americano Graham Bell, come fin'ora si è creduto, ma al fisico Filippo Reis di Friedrichsdorf, il quale avrebbe presentato il primo modello del telefono all'Esposizione di Edimburgo nel 1862.

In quell'epoca Alexander Graham Bell, non era che quindicenne e studiava appunto all'Università di Edimburgo, ove, secondo arguisce il professore Sharp, il giovane scienziato ha avuto occasione di studiare intorno alla scoperta del Reis e di perfezionarla. Solo 14 anni più tardi, nel 1876, ottenne il brevetto d' inventore del telefono.

A questo proposito non sarà fuori di luogo ricordare che l' invenzione del telefono è stata autorevolmente attribuita all' italiano Antonio Meucci, il quale morto miseramente in un ospedale di New-York, ebbe gloria postuma più negli Stati-Uniti, che nella sua Patria.

Le virtù di Orfeo

Racconta il *Monde Artiste*, che sul piroscafo « Savoie » diretto a New-York, viaggiava *ultimamente anche la signora Calvè*. Una terribile tempesta avendo sorpreso il piroscafo, i passeggeri erano in preda a un pazzo terrore. Per calmarli, la signora Calvè ebbe l'idea di mettersi a cantare, e ottenne l' intento. La sua presenza di spirito e la sua bella voce ridonarono coraggio ai passeggeri. Il *Monde Artiste* non aggiunge se anche le onde si calmarono.

Le giornaliste

Se, tanto in Francia quanto in Italia, le professioniste del giornalismo sono ancora poco numerose, invece, in Germania, in Inghilterra e agli Stati Uniti esse sono tante che fanno già una seria concorrenza al sesso forte.

Infatti una statistica pubblicata in questi giorni ci apprende che, oggidì, l' Inghilterra ne conta 600 che esercitano la professione di giornaliste, che, in America, ve ne sono 2193 e 1200 in *Germania*.

Di queste 1200 donne giornaliste, il 27 per cento si occupano di letteratura, il 28 e mezzo per cento di economia politica, il 10 per cento di critica artistica, il 10 per cento di pedagogia, l'8 e mezzo per cento di scienze, il 7 e mezzo per cento di mode, il 5 per cento di storia, il 4 e mezzo per cento di economia domestica, e il 4 per cento di « high life ».

Le giornaliste tedesche guadagnano da mille a seimila franchi all'anno, ma quelle americane guadagnano assai di più sebbene anche là siano poche quelle che, come la signora Mary Booth, direttrice dell'« Harper's Bazar » abbiano 40.000 franchi di paga annua.

La Produzione vinicola

Il *Monitore vinicolo* calcola che la produzione dei vini nell'anno 1905 sia stata di 53.150.260 ettolitri, mentre nel 1904 essa era stata di 66,016,587 ettolitri. La produzione della Corsica e dell'Algeria non è compresa in queste cifre.

Quante domande!

Una signorina di Nuova York, miss Iane Davis ha ricevuto un 8640 domande di matrimonio tanto che invece di far stampare *tanti biglietti da visita con una semplice* dizione negativa, si è trovata costretta a stabilire un vero ufficio con gl' impiegati relativi per rispondere alle lettere di tutti coloro che le offrivano il cuore e la mano.

La causa di questa effusione di affetto va ricercata specialmente nel fatto che miss Davis ha ereditato la miseria di 25 milioni di dollari dal fratello ch'era banchiere a S. Francesco. Una buona fortuna piovuta dal cielo sulle candide spalle della signorina che — giova avvertirlo — ha ottantasette anni.

Per finire

Avv. Ippopotami: Se andiamo avanti di questo passo, bisognerà cercargli un altro collegio.

Dott. Chichibio (timidamente): Se credi.... io avrei il Collegio Toppo.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

L'ufficio di redazione e amministrazione del "Friuli" trovasi nella tipografia Tosolini, via Savorgnana 13.

S. Vito al Tagliam.

30 ottobre

Compagnia drammatica. — Ieri sera abbiamo avuto *I figli di nessuno* di cui i fragorosi applausi di sabato sera consigliarono la replica; la compagnia Servi e Piamati va sempre più acquistando simpatia; ieri a sera il teatro era affollato e gli artisti furono applauditissimi.

Martedì sera avremo con la *Tosca* del Sardou la serata d'onore della prima attrice Annina Villani; certo numeroso sarà il concorso ed è sperabile che non s'abbiano a ripetere i dolorosi incidenti *di ieri a sera, ove il pubblico dopo aver* pagato il posto distinto doveva starsene in piedi in mezzo a quella massa di gente e ciò perchè il servizio che dovrebbe essere fatto da persone serie era diretto da due ragazzi inesperti.

In Pretura. — Sabato s'è svolto il processo a carico di Divonosa Antonio (*Bacherino*) di Trani, domiciliato a S. Vito, per aver la sera del 2 agosto minacciato a mano armata il sig. Giovanni Zanier di Domenico di qui.

Il Divonosa era difeso dall'avv. Lodovico Franceschinis, e il sig. Zanier erasi costituito parte civile con il dott. Barzan; furono escussi molti testi, e dopo corso un vivo dibattito fra avvocati il Pretore ritenne il Divonosa colpevole di minaccie semplici e lo condannò a L. 10 di multa applicando la legge Ronchetti.

Società operaia. — Ieri sera alle 6.30 nella sede ebbe luogo l'annuale banchetto fra i soci, regnò sempre la massima cordialità fra i convenuti; la banda cittadina rallegrò il lieto simposio, suonando delle belle marcie; alle frutta parlarono applauditi il presidente della Società signor Micieli, il maestro Leoni ed il cancelliere della nostra pretura. G. P.

Tolmezzo

30 ottobre

L'inaugurazione della linea telefonica Sauris - Ampezzo. — Dopo il freddo e la burrasca di neve della scorsa settimana, nessuno credeva che ieri sarebbe seguita la preannunciata inaugurazione della linea telefonica Sauris - Ampezzo; ma invece il miglioramento del tempo fece sì che l'inaugurazione non venisse rimandata malgrado le molte difficoltà.

Durante la giornata di sabato si recarono in Ampezzo il dottor Rizzi reggente il commissariato di Tolmezzo, il signor A. L. Marpillero, vice - direttore delle Poste, venuto da Udine, il tenente aiutante maggiore del 7. Alpini, signor Tangon, che rappresentava il battaglione di Tolmezzo, e qualche altro, compreso il signor D. Del Bianco, direttore della *Patria del Friuli*.

Tutte queste persone si trovarono riunite alla sera all'Albergo Grimani, ed ebbero liete accoglienze dalle autorità ampezzane.

Alla mattina la comitiva salì a dorso di mulo fino al passo del monte Pura, per poi discendere a Sauris.

Della cavalcata... a mulo facevano parte, oltre le nominate persone, il prof. Marchettano, titolare della cattedra ambulante di Tolmezzo, l'ing. L. Beorchia Nigris, l' ispettore forestale sig. Martina, il pretore di Ampezzo dott. Casali, l'agente delle imposte signor Mazzoni, il ricevitore postale signor A. Dorigo, il parroco don Bullian, il proprietario dell'Albergo Grimani signor Vincenzo Paronitti.

La lunga via venne percorsa fra la neve; dalla cima del Pura attraverso il bosco fino alla Maina a piedi e poi di nuovo a mulo fino in paese.

Il sindaco di Sauris, signor Domini, ricevette i graditi ospiti e fece con molta cordialità gli onori di casa.

L' inaugurazione ufficiale ebbe luogo a mezzogiorno nei locali dell' ufficio postale.

Il primo dispaccio telefonico venne *mandato dal dottor* Rizzi che salutò il rappresentante del Comune di Ampezzo, ing. Benedetti, che a sua volta rispose con auguri.

Seguirono quindi altre telefonate e relative risposte.

Furono poi spediti telegrammi ai Sovrani e al ministro delle Poste e Telegrafi.

Dopo l' inaugurazione tutti si recarono nell'aula scolastica dove sedettero a lauto banchetto, al quale, si dice, fecero molto onore. Squisiti i cibi ed i vini.

Vi furono discorsetti e brindisi del sindaco di Sauris, del dott. Rizzi, rappresentante del Governo, che brindò al Re, a Sauris ed al suo sindaco. Parlarono anche il segretario comunale di Socchieve e interinale di Ampezzo, sig. Troi ed il vice-direttore delle Poste sig. Marpillero, che portò il saluto dello on. Valle e lesse il seguente telegramma del deputato della Carnia:

« Mando caldi saluti voi amici Sauris grato del gentile invito. Beneaugurando telefono vi apporti maggiori benefici spero prossimo autunno essere presso voi ».

A questo telegramma il sindaco di Sauris rispose col seguente:

« Rappresentanze convenute Sauris per inaugurazione telefono inviano riconoscente saluto rappresentante politico, plaudendo opera sua sempre inspirata benessere regione ».

Brindarono ancora il sindaco ed il parroco di Ampezzo, l'ispettore forestale signor Mantica, il tenente degli Alpini ed altri.

Dopo un improvvisato concerto di violino ed armonica, si levarono le mense e si ritornò in Ampezzo.

Una guardia di finanza evasa e ripresa. — La guardia di Finanza Isidoro Perraca della brigata di Chiusaforte, posto l'altro giorno agli arresti per simulazione di reato, ieri mattina si rese uccello di bosco.

Durante la notte l'arrestato che trovavasi in sala di disciplina, potè passare nella stanza attigua e, praticato un foro, entrò in altra sala ove cambiò vestiti. Uscì quindi nel cortile e da questo scavalcando il cancello, si trovò in istrada. Prese subito la via di Zuglio, ove abita la sua amante.

Appena conosciuta la fuga si posero in moto guardie di Finanza e carabinieri, e nella sera stessa il fuggitivo venne ripreso nell'osteria Grassi a Formeaso.

Pavia di Udine

30 ottobre.

Inaugurazione del vessillo della Società operaia di M. S. — Ieri ebbe luogo la solenne inaugurazione del vessillo di questa Società operaia di M. S.

La Società operaia di Udine era rappresentata dal V. P. sig. Della Rossa, dal direttore Quargnolo e dal cons. Rocco.

Erano inoltre rappresentate le Società operaie di Buttrio e di Trivignano. Altre società aderirono.

L'inaugurazione seguì nel parco del cav. Adolfo Luzzatto al suono della marcia reale.

Il discorso inaugurale venne detto dal sig Peressoni, essendo impedito per malattia il presidente sig. Gaspari.

Rispose con indovinate parole il simpatico V. P. della Società operaia di Udine.

Vi fu poi una bicchierata offerta dal cav. Luzzatto.

Il corteo quindi ritornò in Municipio, ove si sciolse.

La bandiera è un bellissimo lavoro della signora Marzuttini Blasoni.

Rivignano

30 ottobre

Costituzione di sezione. — Un' adunanza invero imponente fu quella che ebbe luogo ieri, ad iniziativa del segretario Limona, per la costituzione della sezione distrettuale di Latisana dell'As-

sociazione Provinciale degli impiegati e salariati comunali. Il Consiglio direttivo era rappresentato dai signori prof. Carletti e maestro Bruni di Udine. Il nostro prosindaco, sig. Romano D'Agostini, diede un saluto cordiale ai convenuti; quindi, parlarono, applauditi, il prof. Carletti, il dott. Bosizio di Latisana e il nostro segretario.

Per acclamazione vennero nominati delegati pel Consiglio direttivo i signori: dott. Etro e Linena per i segretari, dott. Bosizio per i medici, Ghion per i maestri e Lattoe per i salariati.

Cronaca dello Sport

Automobilismo pratico

Si possono segnalare con vivo compiacimento le applicazioni pratiche dell'automobilismo, sempre più diffuse in Italia.

Sulla linea Belluno-Pieve di Cadore si è iniziato in questi giorni un servizio di trasporto passeggeri e bagagli con omnibus automobili di 24 Hp. Il tragitto che era prima di sette ore viene ridotto a tre ore.

A Rocca San Casciano si terrà prossimamente un convegno di sindaci e consiglieri provinciali col preciso scopo di attuare regolari servizi automobilistici nella regione.

A Modena, promossa dal cav. Francesco Sassoli-Tomba presidente del Consorzio interprovinciale per l'istituzione di trasporti automobilistici Persiceto-Modena, si sono radunate per addivenire a una prossima attuazione del progetto varie personalità dei luoghi interessati.

Gli automobili nell'Argentina

Nell'Argentina prende grande sviluppo l'automobilismo. Sono stati importati automobili dal 1900 a tutto il 1903 per 52,606 pesos in oro, con un crescendo da 4510 nel 1900, a 21,707 nel 1903.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

(*Udienza 30 Ottobre*)

Presidente, Giudice Zamparo; Giudici, Artini e Rieppi; Pubblico Ministero, avv. Tescari.

Rinvio

Costalunga Giovanni fu Alessio di S. Vito di Leguzzano, girovago, imputato di appropriazione indebita (417 C. P.) per essersi appropriato merci pel valore di lire 70 in danno di De Chino, che gliele aveva consegnate per rivenderle.

Comparve l'imputato per citazione diretta, assistito dall'avv. Colombatti.

Il Tribunale su richiesta del P. M. rinvia a tempo indeterminato per sentire il querelante non comparso.

La sabbia del Natisone

Clemencig Giuseppe, fu Antonio di Vernasso (S. Pietro al Natisone) imputato di furto aggravato (402-403 n. 8 C. P.) per avere rubato della sabbia dal fiume Natisone, che Flaibani Maria aveva estratto e lasciato esposto alla pubblica fede.

Testi 5. Difensore avv. Colombatti. Assolto per non provata reità.

Assolta e condannata

Piller Cottrer Marta di Sappada, già residente ad Udine, domestica, imputata di appropriazione indebita qualificata, continuata (79, 417, 419 C. P.) e di falso continuato in scrittura privata (79, 280 C. P.) per essersi appropriata in più volte lire 160 a danno del di lei padrone conte Del Torre, che gliele consegnava perchè le portasse ad Angelo Passalenti; e ciò creandosi delle ricevute colla firma falsificata del Passalenti.

Testi 1. Difensore avv. Colombatti.

Il Tribunale dichiara non luogo a procedere per inesistenza di reato relativamente al falso; e condanna a 9 mesi di reclusione e 150 lire di multa per l'appropriazione indebita.

Cinquanta lire sparite e restituite. — Zaffani Attilio, ex guardia di finanza, residente a Cividale, imputato di furto qualificato (402-404 n. 4 C. P.) per aver rubato dalla cassetta d'un compagno lire 50 che poi restituì.

Contumace.

Il Tribunale, in conformità alle conclusioni del P. M., condanna a mesi 4 di reclusione, applicando la sospensione della condanna a sensi della legge Bonchetti.

I figli fanno assolvere la madre. — Dreossi Santa, di Bagnaria Arsa, imputata di aver contrabbandato 40 grammi di tabacco e 150 di zucchero.

Difensore avv. Colombatti.

Il Tribunale la condanna a L. 72 di multa pel tabacco e dichiara inesistenza di reato per lo zucchero, data la piccola quantità, che doveva servire ad alimentare i giovani figli dell'imputata. Ciò in conformità delle conclusioni del P. M.

Contrabbando. — Codarini Gio. Batta, di Mortegliano, imputato di contrabbando di grammi 750 di tabacco e di inosservanza di pena.

Il Tribunale condanna a lire 91 di multa, ad un mese di reclusione ed alla vigilanza speciale per un anno.

Un calzolaio che non fa scarpe, ma le prende. — Zurnel Gio. Batta, fu Giuseppe, calzolaio di Palmanova, residente a Udine, imputato di appropriazione indebita qualificata (419 C. P.) per essersi appropriato una cinquantina di paia di scarpe del padrone Valle Alessandro, che gliele aveva consegnate per rivenderle. 5 testi. Difensore avv. Colombatti.

Il Tribunale lo condanna a mesi 5 di reclusione e a lire 62 di multa.

CRONACA CITTADINA

L'ufficio di redazione e amministrazione del "Friuli„ trovasi nella tipografia Tosolini, via Savorgnana 13.

La montagna ha partorito il topolino...

La disperazione fa compiere prodigi! Dopo la messa in azione del cav. uff. Bardusco, democratico *fin champagne* (direbbe l'avv. Caratti), eccoti comparire l'infelice Mercatali, fatto scattare come un *babau* all'ultim'ora, per tentar di rabberciare la sconquassata *sgata* della loro diffamazione. Invano!

Il bravo Mercatali (1), che si confessa intellettualmente spossato, ha trovato però la forza di cercar di mordere alle calcagna chi, volere o volare, gli ha fatto del bene; e di leccare le mani di chi, volere o volare, gli ha fatto del male. Come le bistecche: che più si battono e più diventano buone.

Il buon Mercatali dimentica che ora rimprovera a noi quanto egli, pretestando la legittima difesa, fece contro monsignor Gori, *sapendo di rovinargli la carriera;* e i suoi affari di famiglia il Mercatali li raccontava anche alle donnette del mercato, e alla vigilia della partenza fermava la gente per via per pregarla di trovargli acquirenti per la bicicletta e per l'orologio.

Mentre il Manzini aveva tutt'altro per il capo che cercare il Mercatali, fu da questi *perseguitato* da lettere e preghiere d'ogni specie; ed è tanto **falso** che Nardini, Girardini, Caratti e Magistris, a nome anche di altri amici, gli si siano ripetutamente profferti di aiutarlo e di migliorare l'azienda del giornale, che nel suo contratto col Manzini il Mercatali dice chiaramente: «**Dopo avere invano tentato di promuovere una combinazione di amici politici a tale scopo...**»

Ora veda un po' l'egregio Mercatali di mettersi d'accordo con sè stesso prima di scrivere simili corbellerie, perchè, se andiamo avanti di questo passo, tra giorni gli faranno scrivere che il dott. Carnielli gli consigliò d'andarsene... per non morire d'indigestione. Ma ben altro potremmo documentare su questo argomento, se non ci trattenesse la pietà verso un uomo che mostra di voler seguire le pedate di mons. Gori.

Ed è pure **falso** che al Mercatali nulla sia stato negato dagli amici politici e personali perchè nulla mai avesse chiesto. Noi abbiamo la prova in mano che egli chiese e gli fu precisamente rifiutato. A buon intenditor...

Ancor più labile diviene la memoria dell'ottimo Mercatali quando parla dell'amministrazione del *Friuli*, della quale il poveraccio non capì mai niente. Il sig. Zilotti può dire in quale stato di disordine fosse quella gestione... E il Mercatali si trovava tanto contento di essa da sospettare così del democratico cav. uff. Bardusco come dell'amministratore Bosetti. E sfidiamo a smentire!

Resta poi dimostrato l'enorme granchio preso dal disgraziato Mercatali in ciò che concerne la pretesa indignazione del Manzini contro l'Apollonio. Cospetto!... Ed osano ancora pubblicare quella lettera, che smentisce nel modo più evidente e lampante la trovata dell'*indignazione*. Ma credono davvero quei valentuomini che il pubblico sia composto esclusivamente di analfabeti o di imbecilli per non comprendere che *sconfessare ogni rapporto* vuol dire *smentire di avere qualsiasi ingerenza* nel giornale, precisamente come noi e il Manzini avevamo sempre detto?

Quanto al resto non vale la pena di insistere. Tutti hanno rilevato l'untuosa, ripugnante ipocrisia, con cui la compagnia del *Paese* tratta ora il **venerato, l'indimenticabile** Mercatali, per solleticare in questi la vanità dell'uomo spossato, che per una lagrimetta, per una frase sdolcinata, dimentica tutto, dimentica le sue stesse invettive, e torna scodinzolando a lambire le mani che lo hanno maltrattato. E i coccodrilli asciugano le false lagrime, e riaprono le generose fauci.

E' del pari vano ripetere a quei signori l'operazione di cateratte per fare loro vedere che le inclite persone dei signori Girardini o Caratti non sono il partito democratico; questo, nella loro infinita modestia, non lo comprenderanno mai quei bravi signori; la cui amicizia è cementata da quell'amore purissimo e da quella stima ineffabile che scaturisce dal discorso Caratti dell'aprile 1897 — affare dei farisei e comp.

Come non comprenderanno mai che la loro astiosa e ingiusta persecuzione contro il prof. Manzini si rivolge a loro danno. Tutti oramai hanno compreso dove mirano i piccoli Catilina e i disiavolti Falstaff del *Paese*: *tentar di sopprimere un uomo che cominciava a far ombra alla morbosa ambizione di lor signori.* E, svelato il giuoco, l'accanimento si spiega da se.

Circa il giurì d'onore ripetiamo quanto il Manzini ci autorizzò a dire altra volta.

Egli non sente proprio affatto il bisogno di sottoporre il giudizio sulla sua condotta ad un giurì d'onore, per fare piacere ai colendissimi signori del *Paese* e per dare a questi un comodo pretesto di fuga e di silenzio. Sono stati bollati come si meritano da documenti inoccepibili e dall'opinione di un'intiera cittadinanza; e se la godano. Tuttavia, per solo senso di generosità e di compassione, se la associazione dei benefattori del *Paese* fa istanza, con modi civili, di sottoporsi ad un giurì d'onore per tentar di dimostare la buona fede o la leggerezza, e per escludere il dolo, in rapporto alla velenosa e fatua accusa da esso lanciata, la faccia, formoli il quesito con lealtà, e il Manzini *accetterà*. Se no, provi pubblicamente l'accusa, che finora non riuscì a provare; *noi non temiamo la pubblicità perchè nulla abbiamo da nascondere* e tutto al caso pubblicheremo.

Del resto male invoca il giurì d'onore chi tanto per cominciare, commette una grave mancanza contro le leggi dell'onore stesso, formulando una domanda inaccettabile, perchè poliziescamente insidiosa e degna di un i. r. giudice istruttore austriaco.

Ma oramai il pubblico è sazio di queste diatribe: ognuno è potuto formarsi il proprio giudizio; e noi, ripetiamo, abbiamo altro da fare che tentar di raddrizzare le gambe ai cani o di persuadere quei quattro politicanti che pensano e ragionano con gli arti inferiori degli avv.ti Girardini e Nardini.

Non le acrimoniose personalità, non gli odi settari, non le frenetiche ambizioni, ma i più puri ideali sono il nostro programma. E cessata necessità di difenderci da inique aggressioni, attenderemo calmi e sereni all'opera nostra.

(1) Il prof. Mercatali continua a chiamare il *Friuli* giornale *moderato*, malgrado le note congratulazioni dell'avv. Caratti. Che il Mercatali non abbia sicura idea dei principi su cui si fonda il partito radicale, lo prova il fatto che dovette abbandonare l'*Adige* di Verona perchè aveva snaturato il carattere di quel giornale.

Consegna di medaglia al valor di marina.

Veniamo informati che ieri alle ore 11 ebbe luogo nel piazzale della Caserma delle R. Guardie di Finanza in via Grazzano una cerimonia degna di nota: venne consegnata al sotto-brigadiere Puglisi Salvatore la medaglia di bronzo al valore di marina.

L'egregio Ispettore cav. Gerbi Almachilde pronunciò un elevato nobilissimo discorso dell'occasione fra la generale attenzione e commozione. Rendeva gli onori un drappello di guardie di terra e di mare in granda parata al comando del sottotenente Borgo.

La festa fu allietata dalle vivaci ed eleganti toilettes di signore e graziose signorine, che facevano gaio contrasto colla brillante uniforme degli ufficiali del R. Corpo.

Si eseguirono nel frattempo riusciti gruppi fotografici.

Alle ore 18 venne inaugurata la bella sala di convegno dei sott'ufficiali, ideata dal brigadiere Rucco Carlo; seguì poscia un pranzo succolento fra calorosi brindisi di evviva a S. M. il Re. Il neo-sottobrigadiere Liguori Aristide tenne una applaudita conferenza *Milizia ed estetica*. Chiuse la indimenticabile giornata un concerto musicale diretto dal sotto-brig. Pica.

Borse di perfezionamento tecnico.

E' stato annunciato il concorso indetto dal Ministero di Agricoltura Industria e commercio a cinque borse di perfezionamento tecnico all'interno e a tre borse di perfezionamento all'estero tra i licenziati dalle scuole inferiori d'arti e mestieri e di disegno industriale, da quelle medie industriali e da quelle medie superiori d'arte applicata.

Alle cinque borse di perfezionamento tecnico all'interno possono concorrere i giovani laureati delle seguenti scuole nella nostra provincia: Gemona, Scuola industriale di arte applicata, Pordenone, Scuola di disegno applicata alle arti ed ai mestieri, Udine, Scuola d'arti e mestieri.

Il termine per la presentazione delle domande al presidente del Consiglio direttivo della scuola in cui i concorrenti fecero gli studi ed ottennero il diploma di licenza, è stato prorogato a tutto il 30 novembre a. c.

Unione Agenti.

Il Consiglio direttivo dell'Unione ieri sera si convocò d'urgenza per provvedere energicamente al fatto che si rilevò domenica sera che parecchi negozianti di coloniali hanno riaperto il loro negozio violando la consuetudine che era già entrata nella cittadinanza e si deliberò che una Commissione si presenti ai medesimi per ottenere un amichevole accordo.

L'on. De Asarta in contravvenzione.

Nel pomeriggio di ieri il vigile Cuttini, di servizio in via Cavour, mise in contravvenzione una automobile, perchè sprovvista del fanale posteriore. Nell'automobile v'era il deputato De Asarta!

Un operaio che si ferisce un dito.

L'operaio Armando Cazzola, d'anni 29 si ferì ieri accidentalmente al dito anulare sinistro.

Recatosi all'ospitale venne medicato dal dott. Faioni che giudicò la ferita abbastanza grave e lo ritenne nel pio luogo.

Guarirà in 15 giorni salvo complicazioni.

Funerali.

Stamane alle 9 ebbero luogo i funerali del signor Leonardo Foramitti; numerosi amici del defunto e dei suoi famigliari, componevano il corteo che si partì dalla casa N. 6 del viale Venezia.

Bollettino meteorologico.

31 ottobre ore 8: + 7.1, Barometro 748. Minima all'aperto nella notte + 2.9, stato atmosferico: vario, pressione: calante. Ieri: nebbia, temperatura massima: + 11.2, minima: + 4.8, media: + 7.8.

Per gli ammalati d'ORECCHIO, NASO, GOLA

Sappiamo che per questi ammalati si aprirà col giorno 6 Novembre p. v. un gabinetto di cura in posizione centralissima. Il sig. Dottor Luigi Zapparoli, di Milano, già assistente dello specialista prof. Corradi e della Clinica otorinolaringologica Nicolay di Milano, esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso, gola di parecchi istituti sanitari, quali l'ospedale maggiore di Mantova, il Sanatorium di Salsomaggiore, l'ospedale infantile di Mantova, riceverà ed opererà esclusivamente malati d'orecchio, naso e gola, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12 in via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele).

Al nuovo sanitario proveniente dalla Clinica Nicolay di Milano, una delle più moderne di questo ramo speciale, il nostro benvenuto.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Faedis

30 ottobre.

Le gesta degli ignoti. — Dopo le 2 ant. d'oggi, ignoti ladri, penetrati mediante scaletta a pinoli nell'albergo della signora Bianca della Giusta di qui, involarono un impermeabile d'ufficiale di cavalleria, una mantella da uomo, 3 ombrelle, del formaggio, vino, bistecche e salsiccie. Scassinarono la credenza, asportando, in monete di nichel e di rame, circa L. 20, non lasciando neppure la ciotola relativa. L'ammontare del furto si aggira alle L. 100.

Il fatto, insolito in questi paraggi, produsse in paese penosa impressione. Nessun indizio sugli autori di questa prodezza, ma si spera nel buon naso di questa benemerita affinchè gli eroi si abbiano il meritato guiderdone.

Codroipo

30 ottobre

Grave incendio a Sedegliano. — Verso il meriggio si manifestò il fuoco nella casa di Vittorio Rinaldi fu Antonio a Sedegliano.

Tutto il fabbricato rimase preda alle fiamme, che distrussero pure la bottega di falegname di Isidoro Comisso, guardiano del Ledra e numerosi attrezzi del Consorzio Ledra ivi depositati.

Danno complessivo assicurato l. 5000.

Moggio

30 ottobre

Atroce morte di una bambina — In una casera posta sopra un monte non molto distante dal nostro paese, alcuni contadini avevano acceso il fuoco per riscaldarsi.

Una bambina avvicinatasi di troppo alle fiamme ebbe le vesti bruciate. In breve fu tutta investita dalle fiamme e quantunque prontamente soccorsa, dopo due ore spirò fra i più atroci dolori.

Spilimbergo

30 ottobre

Ciclista sfortunato. — Il ciclista L. C. di Tauriano, bravissimo corridore, ieri sera s'avviava a Tauriano partendo dalla piazza Cavour. Giunto al di qua del passaggio a livello della ferrovia per una falsa mossa precipitava assieme alla macchina in un profondo fossato. Un bagno involontario e tutto finì. Però le gambe... non reggendolo dovette rinunciare a salire e proseguire con l'appoggio della macchina...! *Fiat.*

S. Giorgio di Nogaro

30 ottobre

Un marito fischiato. — Certo Luigi Cossutti, muratore, separato dalla moglie ritornò giorni sono dall'estero in compagnia di una.... amica.

Agli abitanti di Chiarisacco, ove erasi recato il Cossutti, non piacque, a quanto pare, il suo contegno, e lo fischiarono a pieni polmoni.

Il Cossutti e l'amica, però, poco si curarono dei fischi e visitarono parecchie osterie.

La moglie del Cossutti vive miseramente con parecchi bambini.

S. Vito al Tagl.

30 ottobre

Nozze. — Ieri il nostro notaio dottor Antonio Fabrici sposò la gentile e colta signorina Rosina Alborghetti figlia del dott. Giuseppe, pure notaio di qui.

Un signorile corteo seguì gli sposi alla celebrazione delle loro nozze. Pel banchetto venne chiamato da Spilimbergo il famoso trattore Reor.

Bertiolo

30 ottobre

Arresto di un sorvegliato. — Felice Donda fu Antonio di anni 30, sottoposto a sorveglianza speciale, venne oggi tratto agli arresti dai R. Carbinieri, per essersi allontanato il 28 corr. da Bertiolo, senza previo preavviso.

TEATRI ED ARTE

Circolo Filarmonico G. Verdi

Nei primi giorni del prossimo novembre questo circolo darà un concerto col seguente programma:

1. Intermezzo sinfonico (per orchestra), Alberto E. Matti.
2. Romanze per violino e piano, Iohann S. Svendsen — Mazurka per violino e piano, N. Wieniawski.
3. Rapsodia ungherese N. 15, pianoforte, Liszt.
4. Arie ungheresi op. 4, violino e piano, P. A. Tirindelli.
5. Fantasia Impromptu, pianoforte, F. Chopin.
6. Moto perpetuo, violino e piano, F. Ries.
7. Preludio, per orchestra, G. Sardo.

La signorina Pisan Delia pianista ed il signor Paolo Turri violinista entrambi di Trieste donde vengono appositamente, si prestano gentilmente.

La "Tosca„ al Minerva

E' vivissimo l'interesse per lo spartito pucciniano, di cui è assicurata l'andata in scena per sabato, gli artisti son già a Udine e le prove procedono alacremente. A quanto sappiamo l'esecuzione sarà in tutto degna di un primario teatro; e noi non possiamo che lodare l'impresa della coraggiosa iniziativa ed eccitare il pubblico a corrispondervi largamente.

Ultime notizie

I Reali a Genova

Genova, 30. — Ieri sera dopo il pranzo militare i Sovrani si recarono al Palazzo Municipale, dove ci fu ricevimento.

Stamane la Regina andò a visitare altri istituti di carità. Poscia i Sovrani furono condotti in vettura a Sampierdarena. V'ebbero festose accoglienze dalle autorità, e dalla popolazione, raccolta per l'inaugurazione del monumento al pittore Barabino, bella opera in bronzo dello scultore Rivalta.

Ritornati a Genova, nel pomeriggio i reali si recarono a visitare l'Albergo dei poveri e quindi presenziarono la posa della prima pietra dell'Albergo popolare. Visitarono anche l'Accademia di belle arti.

Alle 17.30, salutati da grande folla con molta effusione, i sovrani partirono da Genova per Caserta col treno reale che proveniva da Racconigi coi principi Umberto, Iolanda e Mafalda.

Il Re per mezzo del suo aiutante di campo, generale Brusati, ha inviato al Sindaco cinquanta mila lire per distribuirsi tra i poveri della città.

Nuove scosse di terremoto in Calabria

Catanzaro, 30. — Oggi alle ore 13.13 mentre imperversava una violenta pioggia si avvertì una forte scossa di terremoto durata 4 secondi che produsse grande panico nella popolazione, specialmente nella parte alta della città. Anche da Monteleone si annuncia che alle ore 14.10 si avvertirono due scosse di terremoto in senso ondulatorio-sussultorio di cui una leggera e l'altra sensibilissima. Vi fu grande panico nella popolazione. Da ieri sera imperversa un violento temporale.

Un discorso di Fortis

Genova, 30 — A mezzogiorno vi fu un banchetto offerto dalle rappresentanze parlamentari liguri ai membri del governo. Ciò diede occasione all'on. Fortis di pronunciare un discorso.

Si compiacque di affermare che la base del Ministero non è affievolita. Dichiarò poi che senza un largo consenso del Parlamento egli non resterà al governo, perchè le maggioranze raccogliticce e variabili non sono di suo gusto.

Terminò con un inno a Genova e con auguri all'avvenire della nazione.

Lo czar ha concesso la costituzione

Pietroburgo, 30 — Stasera è stato pubblicato un proclama imperiale, nel quale lo czar annunzia di avere imposto al suo governo quanto segue:

1. Garantire al popolo intangibili basi di libertà civile fondata sulla reale inviolabilità della persona e sulla libertà di coscienza, di parola, di riunione e di associazione.

2. Senza sospendere le elezioni alla Duma, già ordinate in precedenza, chiamare a partecipare alla Duma, in quanto sia possibile data la brevità del tempo che manca alla convocazione della Duma, le classi della popolazione attualmente prive di diritti elettorali, lasciando la cura dell'ulteriore sviluppo del principio del diritto elettorale generale, al nuovo ordine legislativo istituito.

3. Stabilire come regola intangibile che nessuna legge possa entrare in vigore senza l'approvazione della Duma di Stato e garantire agli eletti dal popolo la possibilità di una reale partecipazione, a tutela della legalità, negli atti delle autorità nominate da noi.

Intanto continuano a giungere da tutta la Russia notizie di moti rivoluzionari e di feroci repressioni.

Kiel 30. — Per ordine dell'imperatore Guglielmo partono per Peterhof l'incrociatore a turbine «Lübeck» e sette torpediniere. Una voce assicura che l'invio delle navi da guerra ha lo scopo di trasportare in Germania i membri della famiglia dello czar imparentati con la Casa imperiale germanica nel caso che il movimento rivoluzionario prendesse il sopravvento a Pietroburgo.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 30 ottobre 1905.

Rendita 5 %	105	82
» 3 1/2 %	104	68
» 3 %	72	50
Azioni		
Banca d'Italia	1263	50
Ferrovie Meridionali	750	50
» Mediterranee 4 %	457	50
Società Veneta	121	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	504	—
» Meridionali	358	25
» Mediterranee 4 %	502	25
» Italiane 3 %	358	75
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	503	60
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3,75 %	502	25
» Cassa R., Milano 4 %	507	75
» » » 5 %	518	36
» Ist. Ital., Roma 4 %	508	50
» » » 4 1/2 %	524	50
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	87
Londra (sterline)	25	11
Germania (marchi)	122	78
Austria (corone)	104	48
Pietroburgo (rubli)	265	19
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	82

Mercato odierno

(Ore 11) — Il mercato era stamane molto animato; numerosi i venditori.

Frumento all'ettolitro da lire 18.60 a L. 19.00.

Granoturco da L. 11 a L. 13.00.

Frutta

Pere	(al quintale)	L.	25,	23,	40,	30
Pomi	»	»	20,	18,	30,	—
Uva	»	»	25,	—	—	—
Castagne	»	»	10,	13,	—	—

G. Apollonio *direttore proprietario*
Puppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

COMUNICATO

Riceviamo dal Conte Carlo di Prampero:

Venuto a cognizione che da parte di interessati si sporgono poco benevoli voci sul mio conto, al proposito di una vertenza cavalleresca, pubblico la seguente lettera a me diretta

Udine 3 Ottobre 1905

Signor Conte Carlo di Prampero
TAVAGNACCO

I sottoscritti in adempimento al mandato da Lei ricevuto il 30 settembre u. s. diretto ad ottenere dal sig. Conte Dott. Antonino di Colloredo Mels una ritrattazione o riparazione a mezzo delle armi per le ingiurie da quest'ultimo a Lei dirette nella lettera 29 settembre 1905;

Ritenuto che i nominati rappresentanti del Signor Co. Dott. A. di Colloredo, avvocati Giovanni Levi, Fabio Celotti, rifiutarono qualsiasi chiesta soddisfazione, come risulta dai verbali 2, 3 ottobre corrente:

Rassegnano a Lei il mandato affidato e ringraziano della fiducia in loro riposta.

Dott. Carlo Cantoni
Avv. Giorgio Mamoli

Annina Sonvilla-Toso, Giacomo Sonvilla, Maria Camovitto-Sonvilla, Teresa Sonvilla, Rina Rizzani-Toso, Daniele Camovitto, Rizzani cav. Leonardo ed i congiunti tutti annunciano con profondo dolore che il loro amatissimo rispettivo marito, padre, fratello, cognato e congiunto

VITTORIO SONVILLA

nella mattina d'oggi serenamente spegnevasi.

I funerali seguiranno domani 1 novembre alle ore 2 e mezza pom. partendo da via Gemona e proseguendo per la chiesa di S. Quirino.

Pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 31 ottobre 1905.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40, 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.26, 13,15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 5.54, 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.10 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.55 12.25, 15.10, 18.45

Poveri morti!

Approssimandosi il giorno del dolore, onoriamo le tombe dei poveri trapassati che aspettano un nostro ricordo. Su quelle lacrimate zolle, un lumicino, un fiore, una ghirlanda, un ornamento sia posto, che valga a testimoniare come il nostro affetto pei trapassati non è spento.

La Ditta Domenico Bertaccini in Mercatovecchio ha preparato un grande assortimento di piccole e grandi lanterne, da appendere alle lapidi o al muro, o da poggiare al suolo; tiene anche una quantità di corone commemorative adatte per la circostanza, di poca spesa e di bellissimo effetto.

Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio

di PLINIO ZULIANI - Piazza Garibaldi - Udine

Pillole Zuliani Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. — Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.

Ferro-China Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangue — Bott. da L. 1.00 e 2.00.

Balsamo di S. Giorgio Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artritici, reumatici e delle lombaggini — Bott. da L. 2.00.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

è giudicato in tutte le CLINICHE e nella PRATICA dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi Baccelli, Sciamanna, Vizioli**, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso.* Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

PS. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principii ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molise. — In UDINE presso le Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.**

CARBOLINEUM
Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — *Tutte le madri* diano dunque la preferenza al prodotto *Paganini Villani & C.* e domandino *assolutamente* solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura *Paganini Villani & C,* sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — *(Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).*

MALATTIE SEGRETE
GLANDULARI E DELLA PELLE
sifilide - ulcere - scolo - goccetta
stringimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITA'

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di

PARIGI — BERLINO — VIENNA

MILANO - Vicolo S. Zeno, 6

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. — Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

CERCASI

signori e signore per scrivere indirizzi in casa propria. Lavoro continuo e ben pagato. Scrivere " Rèclame „ Boulevard Saint Marcel 39 Parigi.

LA GUARIGIONE DELLA TISI

L'immenso numero di guariti dalla tisi e tubercolosi polmonare, in qualsiasi stadio, mercè l'uso della *Lichenina* al creosoto ed *essenza di menta* della Ditta LOMBARDI e CONTARDI di Napoli, rappresenta la prova indiscutibile di essersi raggiunta la più grande conquista scientifica moderna a favore dell'umanità, perchè non bisogna dimenticare che ben tre *milioni di persone muoiono* annualmente di tisi e tubercolosi polmonare. Nè deve dirsi che la guarigione sia effimera ed illusoria, perchè l'ammalato guarito si conserva per anni ed anni in buona salute, anzi diventa l'apostolo della *cura miracolosa*. Sono stati pubblicati numerosissimi attestati di guariti a garanzia degl'increduti. La prova poi può farla facilmente ogni medico ed ammalato, perchè con l'uso di un sol flacon si conoscono subito i *meravigliosi* effetti. Cessa la tosse e l'affanno, finisce la febbre e l'espettorato, scompariscono i sudori notturni ed i bacilli; aumenta il peso del corpo: si riprende la perfetta salute. Memorie ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Pubblichiamo solo alcune lettere ultime.

Novara, 14-10-1904 — Sono già 7 anni che mi curai di quella bruttissima malattia che è la *tubercolosi*, usando la Lichenina al creosoto ed essenza di menta per tre mesi. Posso dire con verità a vostro onore che non ho mai più sentito alcun disturbo. Vi spedisco ora L. 25 per 6 fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Servono per un mio amico, che si trova nelle condizioni in cui era io e desidera fare questa cura tanto preziosa. Con stima, ecc. *Borioli Elia*, Fuori Porta Sempione 83. Successivamente il 15-11 scrisse: Il mio amico ha terminato un mese di cura con la vostra pregiata Lichenina al creosoto ed essenza di menta contro la tubercolosi polmonare, ne conosce il miglioramento, per cui vi accludo altre L. 25 per un'altra spedizione come la prima per vedere il risultato completo. *Elia Borioli.* E finalmente il 15-12-1904 scrisse: Le due spedizioni fatte pel mio amico hanno prodotto la guarigione desiderata ed il medico condotto l'ha licenziato, permettendogli di riprendere il lavoro. Mando L. 18 per altri 6 fl. della *miracolosa* Lichenina al creosoto ed essenza di menta, così scomparirà ogni traccia della malattia e potrà dirsi sicuro della vita, salvata da loro. *Elia Borioli, Novara*, Fuori Porta Sempione 83.

Capriati a Volturno 7-1-05 — L'anno è composto di 366 giorni e le mie benedizioni per lei hanno, ad ogni istante, centuplicato questo numero. Non ho parole, non so come poterle esprimere ed addimostrare la mia immensa gratitudine. Pochi giorni dopo intrapresa la sua cura con la Lichenina al creosoto ed essenza di menta sentii un gran benessere, ed a poco a poco scomparendo i punti grigiastri e sanguigni dell'espettorazione, sentii essere ritornata a nuova vita. Finì la febbre, la tosse, i sudori notturni, e ritornò l'appetito. Passai in ben florida sanità. Ingrassata è sparita dal volto il color giallastro, come del pari le nere occhiaie ed il visibile abbattimento anche nelle pupille, che mi facevano apparire un *cadavere*, le esclamazioni di meraviglia e di contento si ripetono dalle labbra di ogni mio conoscente e parente. Dopo sette anni sento ancora il bisogno di esternarle il pensiero costante e le grazie senza fine della sua *per la vita.* Obbligatissima e devotissima *Luigia Paolucci Sabbioni.*

Milano, 13-3-05 — Una mia conoscente, affetta da tubercolosi polmonare era ridotta agli estremi, al punto che la tenevano in vita con l'ossigeno. Presa la Lichenina al creosoto ed essenza di menta incominciò a migliorare ed ora si trova in piena convalescenza. Incoraggiato da questo *risultato veramente sbalorditivo* mi decisi anch'io di curare allo stesso modo mia moglie che è da 7 mesi affetta dallo stesso male. Ho comprato qui la Lichenina al creosoto ed essenza di menta, speditemi ora subito gr. 10 di essenza di menta per le inalazioni. Firmato: *Arturo Abbà*, Via Gozzadini, 33 - Milano.

Sono inutili i commenti: l'eloquenza dei fatti è proprio *miracolosa.*

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costa Lire 3, per posta Lire 3,50 in tutto il mondo: sei flaconi L. 18 in Italia: Estero L. 20 anticipate all'Unica fabbrica LOMBARDI e CONTARDI — NAPOLI — Via Roma 345.

Grossisti: Milano, C. Erba, A. Manzoni, Zini & C.: Torino, G. Torta, Via Roma 2: Firenze, C. Pigna e Figli: Bologna, Bonavia; Savona, Lanza: Roma, A. Manzoni.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi